

MOZIONE FINALE CONSIGLIO NAZIONALE SAPIE ORSA 2015

Il Consiglio Nazionale SAPIE OrSA, riunitosi in data odierna, ha affrontato molteplici problematiche scaturite dai numerosi interventi dei consiglieri e/o segretari regionali intervenuti nel dibattito.

Ci troviamo in un contesto storico difficile, in cui la cronica mancanza di risorse, unita al progressivo aumento della disoccupazione, frutto di strategie politiche passate e presenti sbagliate, influenza negativamente le scelte aziendali e le trattative tra le controparti.

In questa particolare situazione si inserisce l'intenzione, da parte del Ministero delle Infrastrutture, di fare cassa privatizzando il 40% della Holding di Gruppo FS. Tale azione, nonostante le rassicurazioni dell'AD, comporterà la cessione di alcuni asset strategici, anche in RFI, quali le linee Primarie di alta tensione (verso Terna) e, probabilmente, le strutture quali stazioni, scali ferroviari e chissà cos'altro, pur di fare cassa, nonostante quest'azienda sia, a livello italiano, tra le più floride ed in attivo da diversi anni.

In quest'ottica si inserisce l'ormai annosa trattativa sulla riorganizzazione aziendale, ferma, da diversi mesi in quanto l'azienda non si smuove dalle sue posizioni iniziali. Il nostro sindacato ha più volte ribadito che tale riorganizzazione deve tutelare la professionalità acquisita evitando di spostare le sedi di lavoro e/o di presidio, come anche le giurisdizioni d'impianto senza andare a modificare gli attuali equilibri contrattuali sul numero di notti a settimana e sui giorni di reperibilità al mese.

Si dà mandato alla Segreteria Nazionale di mantenere tali posizioni al tavolo contrattuale e di sensibilizzare l'azienda, in quanto avendo trasferito tutte le incombenze delle Zone e Tronchi al Capo Squadra, lo stesso deve rivestire necessariamente la figura di Capo Tecnico. In funzione di questa paventata nuova organizzazione del lavoro si chiede che venga chiarita la posizione operativa della figura del Preposto in relazione all'assegnazione ed all'utilizzo del tablet.

Sono state affrontate diverse problematiche relative alle prestazioni straordinarie rese durante il turno di reperibilità. Ne emergono diverse interpretazioni aziendali della circolare Savino del Dicembre 2013 e delle norme contrattuali relative al lavoro straordinario, soprattutto quando viene effettuato il Sabato e Domenica: In alcune occasioni non viene pagato e/o non si garantisce il riposo fisiologico come previsto da detta circolare col codice 7822. Si chiede di uniformare i comportamenti agendo sul PO nazionale, attraverso delle specifiche direttive che chiariscano ulteriormente le varie casistiche. A tale proposito si dà mandato alla Segreteria di rivedere il Vademecum sulla Reperibilità.

Altra tematica è quella della sicurezza relativa alle lavorazioni sui binari senza interruzione totale della circolazione (Art.16 IPC) che causa ancora oggi morti ed infortuni tra i colleghi in prima linea: chiede pertanto di focalizzare maggiormente la problematica con frequenti incontri con l'azienda anche a livello territoriale.

E' emersa anche la costante esternalizzazione selvaggia delle lavorazioni alle Ditte, anche con motivazioni deboli quali la mancanza di mezzi ed il ritardo nei pagamenti da effettuare.

Infine, è stata discussa anche la cronica mancanza di abilitazioni specifiche per i vari Reparti: si chiede di far effettuare all'azienda una costante e capillare formazione continua, monitorandola, in funzione della sicurezza ferroviaria e delle continue innovazioni tecnologiche che risultano oramai non al passo con gli attuali bassi livelli di classificazione professionale.

Albano Laziale, 7 Maggio 2015

La Commissione Mozione Finale

Signorile Nicola, Mancino Domenico, Muha Giorgio, Pellegrini Michele